Conto corrente con la posta

Anno 88° — Numero 119

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 27 maggio 1947 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 Semestre L. 900 - Trimestrale L. 500 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 (*oltre L. 16 per tassa di bollo*)
Semestrale L. 1500 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo: prezzi vari.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1947

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 29 marzo 1947, n. 361.
Proroga dei termini assegnati dalle disposizioni di attuazione del Codice civile nei riguardi di società e consorzi.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Viste le disposizioni per l'attuazione del Codice civile e transitorie, approvate con regio decreto 30 marzo 1942, n. 318;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 11;

Visti gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con i Ministri per le finanze e il tesoro, e per l'industria e il commercio;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

I termini del 30 giugno 1945 e del 1° luglio 1945, relativi agli adempimenti prescritti dagli articoli 204 secondo comma, 206, 209 capoverso, 213, 215 secondo comma, 216, 217 secondo comma, 221 e 223 delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile e transitorie, approvate con regio decreto 30 marzo 1942, n. 318, già prorogati rispettivamente al 30 giugno e al 1° luglio dell'anno successivo alla dichiarazione della cessazione dello stato di guerra, sono ulteriormente prorogati rispettivamente al 30 giugno 1948 e al 1° luglio 1948.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — GULLO — CAMPILLI — MORANDI

Visto, *il Guardasigilli:* GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1947
Atti del Governo, registro n. 8, foglio n. 108. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 11 maggio 1947, n. 362.
Modificazioni alla legge 16 febbraio 1942, n. 426, concernente la costituzione e l'ordinamento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.).

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vista la legge 16 febbraio 1942, n. 426, relativa alla costituzione e all'ordinamento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.);

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704, che trasferisce il Comitato predetto alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Gli articoli 6, 7 e 8 della legge 16 febbraio 1942, n. 426, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 6. — Il Consiglio nazionale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) è costituito del presidente del Comitato, che lo presiede, e dei presidenti delle Federazioni sportive. Ne è segretario il segretario generale del Comitato.

Art. 7. — Il presidente del Comitato Olmpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su designazione del Consiglio nazionale.

Il Consiglio nazionale elegge nel suo seno due vice-presidenti e nomina il segretario generale.

La gestione dell'ente è affidata ad una Giunta esecutiva, composta del presidente del Comitato Olimpico, che la presiede, dei due vice-presidenti, del segretario generale e di sei membri eletti dal Consiglio nazionale.

Art. 8. — I presidenti delle Federazioni sportive sono eletti dalle società, associazioni ed enti sportivi dipendenti.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1947
Atti del Governo, registro n. 8, *foglio n.* 109. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 11 maggio 1947, n. 363.

Concessione di un assegno alimentare alla famiglia dei pubblici impiegati già in servizio nelle zone di confine ed attualmente internati, deportati o dispersi.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per l'interno e con il Ministro per le finanze e il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Alle famiglie del personale di ruolo e non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, compresi gli insegnanti di ogni ordine e grado, già in servizio nelle sedi esistenti in zone di confine e che attualmente risulti deportato oltre frontiera o disperso, può essere concesso, qualora versino in stato di effettivo bisogno, un assegno alimentare mensile.

L'assegno previsto nel comma precedente non può essere superiore alla metà o ad un terzo — secondo che si tratti di famiglia acquisita ovvero orginaria a carico — dello stipendio e della indennità di carovita che competerebbero al dipendente se fosse tuttora in servizio nella sede di appartenenza.

L'assegno predetto può essere corrisposto a decorrere dalla data in cui si sono verificate le condizioni previste nel primo comma e fino a quando esse perdurino oppure, se venga a risultare il decesso del dipendente, sino alla data del relativo accertamento.

Art. 2.

L'accertamento della condizione di bisogno della famiglia e la determinazione della misura dell'assegno di cui al precedente art. 1 sono demandati al giudizio insindacabile del capo dell'amministrazione alla quale il personale appartiene. A tal fine si tien conto dei redditi di qualsiasi natura goduti dai componenti la famiglia a carico del dipendente od a questo spettanti, purchè esigibili da alcuno dei componenti la famiglia.

Art. 3.

Gli interessati alla concessione dell'assegno alimentare debbono farne domanda alla competente Amministrazione dello Stato. Nelle domande debbono essere dichiarati specificatamente i redditi e proventi di lavoro di cui sono provvisti i componenti la famiglia a carico del dipendente, con tutte le indicazioni atte ad identificarli.

Art. 4.

L'assegno alimentare stabilito dal presente decreto può essere concesso anche alle famiglie dei dipendenti dalle provincie, dai comuni e dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza con sede nel territorio di cui all'art. 1, sempre che ricorrano le condizioni ivi previste.

Nei casi di cui al precedente comma la domanda deve essere presentata al Ministero dell'interno e l'assegno alimentare è corrisposto a carico del bilancio di previsione delle spese del predetto Ministero.

Art. 5.

Le disposizioni dei precedenti articoli si applicano anche in favore delle famiglie dei pensionati che avevano stabilito la loro residenza nel territorio indicato nel primo comma dell'art. 1 e si trovino nelle condizioni ivi previste. In tal caso l'assegno alimentare è calcolato sull'importo mensile netto del trattamento di quiescenza complessivamente spettante.

Quando si tratti di pensionati già dipendenti dagli enti di cui all'art. 4, la domanda di assegno deve essere presentata all'istituto di previdenza competente. Se la pensione è a carico di uno degli enti predetti si applica la disposizione dell'art. 4, comma secondo.

Art. 6.

Gli assegni alimentari erogati in applicazione del presente decreto possono essere recuperati soltanto sulle somme dovute ai dipendenti o ai pensionati, ovvero alle loro famiglie, a titolo di stipendio o pensioni arretrati che risultino spettare al momento in cui cessino le condizioni indicate all'art. 1.

Art. 7.

Il Ministro per le finanze ed il tesoro provvederà con proprio decreto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione del presente decreto.

Art. 8.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1947
Atti del Governo, registro n. 8, foglio n. 112. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 11 maggio 1947, n. 364.

Successione delle persone decedute per atti di persecuzione razziale dopo l'8 settembre 1943 senza lasciare eredi successibili.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 maggio 1946, n. 393, sulla rivendicazione dei beni confiscati, sequestrati o comunque tolti ai perseguitati per motivi razziali sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, e per le finanze e il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

Le eredità degli israeliti, deceduti in dipendenza di atti di persecuzione razziale subiti dopo l'8 settembre 1943, devolute allo Stato a termini dell'art. 586 del Codice civile, sono trasferite a titolo gratuito alla Unione delle comunità israelitiche italiane, la quale risponde dei debiti ereditari e dei legati nei limiti di cui al secondo comma del citato articolo.

La disposizione del precedente comma non si applica alle eredità di coloro i quali hanno fatto la dichiarazione di cui all'art. 5 del regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1731.

Il trasferimento è fatto con decreto del Ministro per le finanze ed il tesoro, su domanda della Unione delle comunità israelitiche italiane, da presentarsi nel termine di due anni dalla ratifica del trattato di pace tra l'Italia e le Nazioni Unite, ovvero dalla dichiarazione di morte presunta della persona della cui successione si tratta, quando tale dichiarazione sia successiva alla ratifica predetta.

La domanda della Unione deve essere corredata di un estratto dell'elenco di cui all'art. 3 del regio decreto 19 novembre 1931, n. 1561, dal quale risulti che il nome della persona della cui successione si tratta non figura fra quelli di coloro che hanno fatto la dichiarazione indicata nel comma secondo del presente articolo.

Il decreto del Ministro per le finanze ed il tesoro, da registrarsi alla Corte dei conti, è titolo idoneo alla trascrizione ipotecaria ed alla volturazione dei beni in catasto. Esso è esente da imposta di registro e da qualunque tassa ed imposta sugli affari, nonchè dai diritti catastali, salvi gli emolumenti dovuti ai conservatori dei registri immobiliari.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — GULLO — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1947
Atti del Governo, registro n. 8, foglio n. 111. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 11 maggio 1947, n. 365.

Norme per la sistemazione delle Fosse Ardeatine in Roma.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per le finanze e il tesoro, per la difesa e per i lavori pubblici;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

A perenne attestazione della riconoscenza nazionale verso i gloriosi Martiri trucidati in Roma il 24 marzo 1944 nelle Fosse Ardeatine dalla barbaria tedesca e per dare degna sepoltura alle salme ivi custodite, lo Stato provvede alla sistemazione e manutenzione del luogo.

Art. 2.

Le opere relative a detta sistemazione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili e all'esecuzione di esse provvede direttamente il Ministero dei lavori pubblici.

Art. 3.

La custodia e la manutenzione delle Fosse Ardeatine saranno affidate al Commissariato generale per le onoranze ai caduti in guerra.

Art. 4.

Per i lavori di sistemazione previsti nel precedente art. 2 è autorizzata la spesa di L. 70.000.000, da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 5.

Per la parte non regolata dalle norme del presente decreto si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni relative ai cimiteri, stabilite dal testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, dalle leggi sanitarie e dal regolamento di polizia mortuaria approvato con regio decreto 21 dicembre 1942, n. 1880.

Art. 6.

Il Ministro per le finanze ed il tesoro è autorizzato ad introdurre in bilancio, con propri decreti, le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Art. 7.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1947

DE NICOLA

De Gasperi — Campilli — Gasparotto — Sereni

Visto, *il Guardasigilli*: Gullo
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1947
Atti del Governo, registro n. 8, foglio n. 110. — Frasca

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 aprile 1947, n. 366.

Assegnazione di fondi agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1946-47 a norma dell'art. 41 primo comma del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, nn. 125, 126, 127, 128, 130, 131, 140 e 141;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze e il tesoro;

Decreta:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1946-47 sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Ministero del tesoro:

Cap. n. 98. — Personale di ruolo - Stipendi, ecc. (Sottosegretariato stampa)	L.	40.000.000
Cap. n. 114. — Stipendi ed assegni vari continuativi, ecc. (Sottosegretariato stampa)	»	2.000.000
Cap. n. 159. — Stipendi ed assegni vari al personale civile di ruolo, ecc. (Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica)	»	29.000.000
Cap. n. 205. — Assegni di medaglie al valore militare, ecc.	»	160.000
Cap. n. 206. — Personale di ruolo, ecc. Stipendi, ecc.	»	50.000.000
Cap. n. 220. — Personale, ecc., della Ragioneria generale dello Stato - Stipendi, ecc.	»	16.000.000
Cap. n. 221. — Personale di Ragioneria, ecc. - Stipendi, ecc. . . .	»	7.000.000
Cap. n. 230. — Personale degli uffici provinciali del Tesoro, ecc. Stipendi, ecc.	»	60.000.000
Cap. n. 249. — Restituzione di somme indebitamente versate, ecc. .	»	100.000.000
Cap. n. 367. — Assegno temporaneo mensile ai funzionari, militari, ecc.	»	3.300.000.000
Cap. n. 378. — Stipendi ed indennità agli ufficiali medici, ecc. .	»	1.200.000
Cap. n. 379. — Stipendi, ecc. al personale di gruppo *B* delle pensioni di guerra, ecc.	»	1.000.000
Totale . . .	L.	**3.606.360.000**

Ministero delle finanze:

Cap. n. 1. — Personale di ruolo amministrativo, ecc. Stipendi, ecc. .	L.	280.000.000
Cap. n. 38. — Stipendi, ecc. ai sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza, ecc. . . .	»	1.682.658.000
Cap. n. 73. — Personale di ruolo degli uffici esterni - Stipendi, ecc.	»	255.000.000
Cap. n. 100. — Restituzioni e rimborsi	»	30.000.000
Cap. n. 131. — Personale di ruolo degli uffici esterni - Stipendi, ecc.	»	365.000.000
Cap. n. 155. — Restituzioni e rimborsi (Imposte dirette)	»	400.000.000
Cap. n. 156. — Restituzioni e rimborsi di addizionale alle imposte dirette, ecc.	»	20.000.000
Cap. n. 157. — Personale di ruolo degli uffici esterni delle dogane, ecc.	»	105.000.000
Cap. n. 216. — Restituzioni e rimborsi di quote di imposta straordinaria, ecc.	»	10.000.000
Totale . . .	L.	3.147.658.000

Ministero di grazia e giustizia:

Cap. n. 52. — Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo, paghe. ecc. . . . . L. 480.238.000

Ministero della pubblica istruzione:

Cap. n. 31. — Spese per stipendi, assegni ed altre competenze di carattere generale, ecc. . . . . L. 2.208.000.000

Ministero dell'interno:

Cap. n. 42. — Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, stipendi, ecc. L. 3.000.000.000

Ministero dei lavori pubblici:

Cap. n. 2. — Genio civile - Personale di ruolo - Stipendi, ecc. . L. 10.000.000
Cap. n. 3. — Ufficiali idraulici - Stipendi, ecc. . . . . . . » 5.000.000

Totale . . . L. 15.000.000

Ministero della marina:

Cap. n. 24. — Personale subalterno, ecc. - Stipendi, ecc. . . . L. 1.000.000
Cap. n. 28. — Ufficiali della Marina militare - Stipendi, ecc. . . . » 15.000.000
Cap. n. 31. — Corpo equipaggi militari marittimi - Stipendi, ecc. . » 45.000.000
Cap. n. 38. — Carabinieri in servizio negli arsenali - Stipendi, ecc. » 2.500.000
Cap. n. 49. — Istituti di marina - Stipendi, ecc. . . . . . . » 200.000
Cap. n. 52. — Servizio idrografico - Stipendi, ecc. . . . . » 15.000
Cap. n. 55. — Personale per il servizio dei fabbricati, ecc. - Stipendi, ecc. . . . . . . » 300.000
Cap. n. 58. — Personali civili della Marina militare - Stipendi, ecc. » 12.000.000

Totale . . . L. 76.015.000

Ministero dell'aeronautica:

Cap. n. 25. — Ufficiali, ecc. - Stipendi, ecc. . . . . . . L. 50.000.000
Cap. n. 26. — Sottufficiali, ecc. - Stipendi, ecc. . . . . . » 195.600.000

Totale . . . L. 245.600.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Roma, addì 22 aprile 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1947
Atti del Governo, registro n. 8, foglio n. 126. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 25 febbraio 1947, n. 367.

Autorizzazione alla Società di mutuo soccorso « Vittorio Leonardi » di Chiavari (Genova) ad accettare un lascito.

N. 367. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 febbraio 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, la Società di mutuo soccorso « Vittorio Leonardi » di Chiavari (Genova) viene autorizzata ad accettare il lascito Luigi Ravenna fu Antonio, consistente in n. 25 certificati del Debito redimibile 3,50%, godimento dal 1° luglio 1934, per il capitale nominale di L. 100.000 (centomila).

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 25 marzo 1947, n. 368.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di previdenza fra i lavoratori del porto di Savona.

N. 368. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di previdenza fra i lavoratori del porto di Savona.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 28 marzo 1947, n. 369.

Autorizzazione all'Università di Milano ad accettare un legato.

N. 369. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 28 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Milano viene autorizzata ad accettare il legato della somma di L. 100.000 nominali, in titoli del Debito pubblico italiano 5 %, disposto in suo favore dal dottor Omero Curti, con testamento olografo in data 27 giugno 1943, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al nome del padre « Dott. Paride Curti » e da conferirsi ad un neo laureato in medicina veterinaria dell'Università di Milano, nato in Lombardia e di basso censo, per compiere un biennio di studi in Italia o all'estero.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 28 marzo 1947, n. 370.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola media governativa n. 2 di Alessandria.

N. 370. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 28 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola media governativa n. 2 di Alessandria viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 2 aprile 1947, n. 371.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola media governativa « Leopoldo Galeotti » di Pescia (Pistoia).

N. 371. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 2 aprile 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola media governativa « Leopoldo Galeotti » di Pescia (Pistoia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1947

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1947.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati della provincia di Pesaro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO

Visti i decreti interministeriali 25 settembre 1946, 23 gennaio 1947 e 8 marzo 1947 relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti da alcune categorie dell'industria di determinate località della provincia di Pesaro;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, numero 373;

Considerato che anche per i disoccupati dell'industria in genere di tutta la provincia sussistono le condizioni per la concessione dello stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' estesa l'applicazione dei decreti interministeriali 25 settembre 1946, 23 gennaio 1947 e 8 marzo 1947 ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Pesaro, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli enti locali e degli istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A., in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengano a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza dei corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1947

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ROMITA

Il Ministro per le finanze e il tesoro
CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1947
Registro Lavoro e previdenza n. 6, *foglio n.* 117.

(2349)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1947.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati della provincia di Brindisi.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 7 dicembre 1946, relativo alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile e metalmeccanica del comune di Brindisi;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, numero 373;

Considerato che anche per i disoccupati dipendenti dall'industria edile e metalmeccanica di tutti i comuni della provincia di Brindisi sussistono le condizioni per la concessione dello stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' estesa l'applicazione del decreto interministeriale 7 dicembre 1946 ai lavoratori dipendenti dall'industria edile e metalmeccanica della provincia di Brindisi, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli enti locali e degli istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A., in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengano a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza dei corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1947

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ROMITA

Il Ministro per le finanze e il tesoro
CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1947
Registro Lavoro e previdenza n. 6, foglio n. 118.

(2353)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1947.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati della provincia di Benevento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata per la durata di giorni 90, con la decorrenza per ciascun lavoratore dalla data della presentazione della domanda, la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione di cui agli articoli 2 e 3 del regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, ai lavoratori dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica, estrattiva e della manovalanza generica della provincia di Benevento, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli enti locali e degli istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A., in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengano a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza dei corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1947

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ROMITA

Il Ministro per le finanze e il tesoro
CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1947
Registro Lavoro e previdenza n. 6, foglio n. 119.

(2355)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1947.

Sostituzione del sindacatore della ditta individuale Kratky Maria ved. Hebenstreit, con sede in Trento.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 19 dicembre 1945, con il quale, ai sensi del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Kratky Maria vedova Hebenstreit (esercizio parrucchiere per signora), con sede in Trento, via Roma n. 120, e nominato sindacatore il rag. Piccinini Ettore;

Ritenuta la necessità di sostituire il rag. Piccinini Ettore con altra persona nell'incarico di sindacatore della suindicata azienda, in quanto il medesimo è risultato irreperibile, giusta comunicazione dell'Intendenza di finanza di Trento;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, sulla cessazione dello stato di guerra;

Decreta:

E' nominato sindacatore della ditta individuale Kratky Maria vedova Hebenstreit, con sede in Trento, il rag. Beccara Carlo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 aprile 1947

Il Ministro: CAMPILLI

(2250)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1947.
Importo del contributo da trattenere alle ditte di concessioni speciali, per la coltivazione del tabacco, a favore dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297, che istituisce l'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi;
Attese le necessità finanziarie dell'Istituto stesso, che consigliano, anche per la campagna di coltivazione 1946, di determinare nella misura massima consentita dall'art. 3 del suddetto decreto legislativo il contributo delle ditte concessionarie di coltivazione di tabacco a favore dell'Istituto;

Decreta:

Il contributo da trattenere alle ditte di concessioni speciali per la coltivazione del tabacco a favore dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, sull'importo dei prodotti in colli del raccolto 1946 acquistati dall'Amministrazione dei monopoli o esportati, è stabilito nella misura del cinque per mille di tale importo, al netto della tassa di vigilanza e degli interessi dovuti dalle ditte medesime all'Amministrazione per le anticipazioni da questa corrisposte.
Nel calcolo del suddetto importo le frazioni inferiori a L. 1000 sono trascurate.
L'Amministrazione dei monopoli è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 aprile 1947

Il Ministro: CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1947
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 128. — TAFURI

(2315)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1947.
Messa in liquidazione della Società anonima Gardinol, con sede in Milano, e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società anonima Gardinol;
Ritenuto che la suindicata società non è in grado di svolgere la sua attività e di adempière le obbligazioni attinenti all'esercizio e quindi occorre metterla in liquidazione a norma dell'art. 8 della predetta legge;
Sentita l'Avvocatura generale dello Stato;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;
Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, sulla cessazione dello stato di guerra;

Decreta:

La Società anonima Gardinol, con sede in Milano, corso Monforte n. 45, è messa in liquidazione ed è nominato liquidatore il rag. Grilli Giuseppe.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 aprile 1947

Il Ministro: CAMPILLI

(2248)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1947.
Nomina del presidente del Collegio dei sindaci dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Vista la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, modificata con le successive leggi 24 marzo 1932, n. 273, e 29 giugno 1940, n. 802;
Visto il decreto del Ministro per il tesoro 9 maggio 1945, registrato alla Corte dei conti il 21 detto al registro n. 3 Tesoro, foglio n. 264, con il quale fu costituito il Collegio dei sindaci dell'Istituto Poligrafico dello Stato;
Visto il decreto legislativo 5 ottobre 1945, n. 703;
Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione, nella carica di presidente del Collegio dei sindaci del predetto Istituto, del dott. Pericle Cardinali, presidente di sezione della Corte dei conti, perchè deceduto;

Determina:

Il rag. Federico Merlino, presidente di sezione della Corte dei conti, è nominato presidente del Collegio dei sindaci dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in sostituzione del dott. Pericle Cardinali, deceduto.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 28 aprile 1947

Il Ministro: CAMPILLI

(2321)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1947.
Revoca del decreto 8 ottobre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Pittermann Giuseppe, con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 8 ottobre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Pittermann Giuseppe, con sede in Torino;
Ritenuto che il titolare della suindicata ditta, sig. Pittermann Giuseppe, ha conseguita la cittadinanza italiana e quindi occorre revocare il sequestro;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' revocato il decreto 8 ottobre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Pittermann Giuseppe, con sede in Torino, via Vanchiglia n. 20, e via Silvio Pellico n. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 aprile 1947

(2247) *Il Ministro*: CAMPILLI

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1947.

Sostituzione del sequestratario-liquidatore della Società per azioni « Italo-Tedesca Tabacchi », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visti i decreti Ministeriali 24 aprile 1945 e 9 febbraio 1946, con i quali, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta prima a sequestro e successivamente messa in liquidazione la società per azioni « Italo-Tedesca Tabacchi », con sede in Roma, e nominato sequestratario-liquidatore l'avv. Hollaender Ogliani Federico;

Ritenuto che il predetto avv. Hollaender Ogliani Federico è deceduto ed occorre quindi nominare sequestratario-liquidatore della suindicata società altra persona;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, sulla cessazione dello stato di guerra;

Decreta:

E' nominato sequestratario-liquidatore della Società per azioni « Italo-Tedesca Tabacchi », con sede in Roma, via Ludovisi n. 16, il prof. Sigfrido Cimmino in sostituzione dell'avv. Hollaender Ogliani Federico.

Il prof. Sigfrido Cimmino è autorizzato a continuare la liquidazione dell'azienda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1947

(2244) *Il Ministro*: CAMPILLI

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1947.

Nomina del sindaco della Cassa centrale di risparmio V. E. per le Provincie siciliane.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto l'art. 19 dello statuto della Cassa centrale di risparmio V. E. per le Provincie siciliane, con sede in Palermo, approvato con decreto del Capo del Governo in data 1° maggio 1940, n. 1738, e successivamente modificato con decreto Ministeriale in data 7 marzo 1946;

Visto il decreto Ministeriale in data 25 maggio 1946, con il quale il prof. Gustavo Ricevuto è stato nominato sindaco della Cassa predetta per l'esercizio decorso;

Considerato che occorre provvedere per ricoprire tale carica per l'esercizio 1947;

Decreta:

Il prof. Gustavo Ricevuto è confermato sindaco della Cassa centrale di risparmio V. E. per le Provincie siciliane, ente morale con sede in Palermo, per l'esercizio 1947 e resterà in carica fino all'approvazione del relativo bilancio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 maggio 1947

(2277) p. *Il Ministro*: PETRILLI

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1947.

Autorizzazione alla Società anonima « La Fondiaria vita », con sede in Firenze, ad elevare il capitale massimo assicurabile con contratti di assicurazione senza visita medica in base ad alcune tariffe attualmente in vigore.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società anonima « La Fondiaria vita », con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad elevare il capitale massimo assicurabile con contratti di assicurazione senza visita medica in base ad alcune tariffe attualmente in vigore;

Decreta:

La Società anonima « La Fondiaria vita », con sede in Firenze, è autorizzata ad elevare, nelle seguenti misure e per le seguenti tariffe, il capitale massimo assicurabile con contratti di assicurazione senza visita medica:

da L. 100.000 a L. 250.000 per la Tariffa 34 (mista s.v.m.);

da L. 20.000 a L. 200.000 per la Tariffa 5 (vita intera s.v.m.);

da L. 100.000 a L. 200.000 per la Tariffa 42 (mista familiare s.v.m.) e per la Tariffa 43 (dotalizia s.v.m.).

Roma, addì 7 maggio 1947

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(2223)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1947.

Revoca del decreto 3 febbraio 1945 col quale è stata sottoposta a sindacato la Società anonima « Progas », con sede in Bologna.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 3 febbraio 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la Società anonima « Progas », con sede in Bologna, piazza Galvani n. 1;

Ritenuta la opportunità di revocare il provvedimento suindicato in quanto la compartecipazione tedesca nell'azienda si è ridotta ad una percentuale di poca rilevanza;

Sentita l'Avvocatura generale dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' revocato il decreto 3 febbraio 1945, col quale è stata sottoposta a sindacato la Società anonima « Progas », con sede in Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1947

Il Ministro: CAMPILLI

(2301)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1947.

Apertura di una dipendenza in Pianzano, frazione del comune di Godega Sant'Urbano (Treviso), della Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, con sede in Treviso.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, ente morale con sede in Treviso;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, ente morale con sede in Treviso, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Pianzano, frazione del comune di Godega Sant'Urbano (Treviso).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 maggio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(2332)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1947.

Apertura di una dipendenza in Marano sul Panaro (Modena) della Cassa di risparmio di Vignola, con sede in Vignola.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Vignola, con sede in Vignola;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Vignola, con sede in Vignola, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Marano sul Panaro (Modena).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 maggio 1947

(2330) p. *Il Ministro*: PETRILLI

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1947.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma:

Tariffa mista relativa all'assicurazione di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso, con pagamento di un premio annuo dovuto al massimo fino a cinque anni prima della scadenza del contratto.

Roma, addì 12 maggio 1947

(2319) p. *Il Ministro*: CAVALLI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 24 dal 16 al 31 dicembre 1946

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Asti	Villa Corsione	B	—	1
Bari	Turi	B	—	1
Benevento	Campolattaro	B	—	1
Cagliari	Sanluri	B	—	1
Catanzaro	Cirò	O	—	1
Id.	Mesoraca	B	—	1
Foggia	Accadia	B	1	—
Frosinone	Sora	B	1	—
Grosseto	Pitigliano	B	—	1
Lecce	Nardò	E	1	—
Matera	Matera	E	1	—
Nuoro	Cuglieri	B	—	1
Parma	Fidenza	B	—	1
Pavia	Mortara	B	1	—
Piacenza	Castel San Giovanni	B	1	—
Roma	Cerveteri	E	—	1
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Guidonia	B	1	—
Id.	Sant'Angelo Romano	B	1	—
Id.	Subiaco	B	1	—
Salerno	Sant'Angelo Fasanella	B	—	1
Taranto	Mottola	O	—	1
Torino	Orbassano	B	—	1
Viterbo	Tarquinia	B	1	—
			11	13
	Afta epizootica			
Alessandria	Acqui	B	—	1
Id.	Alfiano Natta	B	—	1
Id.	Alluvioni Cambiò	B	—	1
Id.	Borgoratto	B	—	2
Id.	Borgo San Martino	B	1	—
Id.	Bosco Marengo	B	1	1
Id.	Brignano Frascata	B	3	2
Id.	Cabella Ligure	B	8	—
Id.	Camino	B	1	—
Id.	Carrega	B	1	—
Id.	Casalnoceto	B	—	1
Id.	Casal Cermelli	B	6	—
Id.	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Cassinelle	B	1	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	—	2
Id.	Carezzano	B	—	1
Id.	Cremolino	B	2	—
Id.	Fabbrica Curone	B	1	2
Id.	Felizzano	B	1	1
Id.	Frugarolo	B	—	1
Id.	Gabiano	B	1	3
Id.	Isola Sant'Antonio	B	—	1
Id.	Lu Monferrato	B	2	—
Id.	Masio	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Melazzo	B	1	—
Id.	Mirabello	B	2	—
Id.	Molino Alzano	B	1	—
Id.	Mombello Monferrato	B	1	—
Id.	Montegioco	B	2	—
Id.	Morsasco	B	1	—
Id.	Murisengo	B	—	1
Id.	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Occimiano	B	9	—
Id.	Odalengo Grande	B	1	—
Id.	Ottiglio	B	1	—
Id.	Ovada	B	1	—
Id.	Ozzano	B	—	1
Id.	Piovera	B	1	—
Id.	Pomaro	B	3	1
Id.	Quattordio	B	1	—
Id.	Roccaforte Ligure	B	1	—
Id.	Rocchetta Ligure	B	2	—
Id.	Rosignano Monferrato	B	2	—
Id.	San Cristoforo	B	5	—
Id.	San Salvatore Monferrato	B	2	2
Id.	San Sebastiano Curone	B	1	—
Id.	Sant'Agata Fossili	B	8	—
Id.	Sarezzano	B	—	2
Id.	Serravalle Scrivia	B	1	1
Id.	Sezzadio	B	55	—
Id.	Tortona	B	1	—
Id.	Treville	B	1	1
Id.	Viguzzolo	B	1	—
Id.	Villalvernia	B	—	2
Id.	Volpedo	B	—	3
Ancona	Camerano	B	1	—
Id.	Corinaldo	B	1	—
Id.	Chiaravalle	B	3	—
Aosta (Valle)	Aosta	B	—	3
Id.	Cogne	BS	—	3
Id.	Gressan	B	—	1
Arezzo	Castelfranco di Sopra	B	—	1
Asti	Asti	B	3	2
Id.	Baldichieri d'Asti	B	—	1
Id.	Bubbio	B	1	1
Id.	Buttigliera d'Asti	B	2	3
Id.	Calamandrana	B	—	1
Id.	Calosso	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	4	3
Id.	Castagnole Monferrato	B	2	1
Id.	Castell'Alfiero	B	2	—
Id.	Castelnuovo Belbo	B	2	—
Id.	Castelnuovo Don Bosco	B	—	1
Id.	Cerro Tannaro	B	1	1
Id.	Cocconato	B	1	1
Id.	Cunico	B	1	—
Id.	Fontanile	B	—	2
Id.	Mombercelli	B	2	—
Id.	Monale	B	—	1
Id.	Moncalvo	B	—	1
Id.	Monastero Bormida	B	1	—
Id.	Montechiaro d'Asti	B	—	1
Id.	Montegrosso	B	2	—
Id.	Montemagno	B	1	1
Id.	Pica	B	1	—
Id.	Portacomaro	B	2	—
Id.	Refrancore	B	1	1
Id.	Robella	BS	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
Asti	Robe'la	BSO	—	1
Id.	Rocca d'Arazzo	B	1	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	1	—
Id.	San Damiano d'Asti	B	1	5
Id.	San Martino Alfieri	B	—	1
Id.	San Paolo Solbrito	B	2	—
Id.	Scurzolengo	B	1	—
Id.	Sessame	B	1	—
Id.	Tigliole	B	—	3
Id.	Tonco	B	—	1
Id.	Viale	B	—	3
Id.	Valfenera	B	2	—
Id.	Viarigi	B	—	1
Id.	Villa Corsione	B	1	—
Id.	Villanova d'Asti	B	10	1
Belluno	Belluno	B	4	12
Id.	Limana	B	1	—
Id.	Pieve d'Alpago	B	2	2
Id.	Ponte nelle Alpi	B	—	1
Id.	San Gregorio	B	—	2
Id.	Santa Giustina	B	4	12
Id.	Sovramonte	B	9	—
Bergamo	Adrara San Martino	B	—	2
Id.	Adrara San Rocco	B	1	—
Id.	Albano Sant'Alessandro	B	—	1
Id.	Albino	B	5	4
Id.	Almé con Villa	B	—	3
Id.	Almenno San Salvatore	B	—	3
Id.	Alzano Lombardo	B	3	—
Id.	Aviatico	B	—	2
Id.	Barzana	B	1	—
Id.	Bedulita	B	2	3
Id.	Bergamo	B	4	6
Id.	Bolgare	B	—	1
Id.	Brembate	B	—	1
Id.	Brembilla	B	1	—
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	3	3
Id.	Calcinate	B	1	2
Id.	Calcio	B	5	4
Id.	Calalziocorte	B	2	2
Id.	Capriate San Gervasio	B	1	—
Id.	Caravaggio	B	—	1
Id.	Carobbio degli Angeli	B	—	2
Id.	Carvico	B	—	1
Id.	Casirate d'Adda	B	2	1
Id.	Castel Rozzone	B	—	1
Id.	Cavernago	B	—	1
Id.	Cenate d'Argon	B	—	1
Id.	Cene	B	1	1
Id.	Centrisola	B	2	1
Id.	Cisano Bergamasco	B	1	—
Id.	Ciserano	B	1	—
Id.	Costa Imagna	B	—	3
Id.	Curdone	B	5	1
Id.	Dalmine	B	—	4
Id.	Dossena	B	2	—
Id.	Fontanella	B	—	3
Id.	Gazzaniga	B	1	—
Id.	Gorle	B	2	1
Id.	Lallio	B	1	1
Id.	Leffe	B	2	—
Id.	Levate	B	—	3
Id.	Lurano	B	—	2
Id.	Marne	B	—	2
Id.	Martinengo	B	5	3
Bergamo	Mornico al Serio	B	1	—
Id.	Nembro	B	1	—
Id.	Palazzago	B	1	—
Id.	Palosco	B	1	—
Id.	Parre	B	1	—
Id.	Pedrengo	B	1	—
Id.	Peia	B	—	1
Id.	Pontida	B	—	3
Id.	Presezzo	B	2	1
Id.	Pumenengo	B	—	1
Id.	Ranica	B	—	1
Id.	Riviera d'Adda	B	1	—
Id.	Rocca del Colle	B	1	—
Id.	Rogno	B	1	1
Id.	San Giovanni Bianco	B	3	1
Id.	Scanzorosciate	B	—	2
Id.	Schilpario	B	—	1
Id.	Sedrina	B	1	—
Id.	Selvino	B	2	—
Id.	Seriate	B	2	4
Id.	Spinone dei Castelli	B	—	2
Id.	Stezzano	B	—	1
Id.	Suisio	B	1	—
Id.	Telgate	B	—	1
Id.	Treviglio	B	—	1
Id.	Treviolo	B	2	—
Id.	Vercurago	B	1	—
Id.	Verdello	B	—	2
Id.	Vigolo	B	—	1
Id.	Villa d'Adda	B	2	—
Id.	Villa di Serio	B	1	2
Id.	Zogno	B	1	—
Bologna	Argelato	B	—	1
Id.	Bologna	B	2	2
Id.	Budrio	B	1	1
Id.	Castello d'Argile	B	—	1
Id.	Dozza	B	—	1
Id.	Imola	B	—	6
Id.	Medicina	B	1	—
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Monghidoro	B	2	7
Id.	Monte San Pietro	B	1	—
Id.	Monzuno	B	—	1
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	—	2
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	—
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	1	—
Id.	San Pietro in Casale	B	—	1
Id.	Savigno	B	—	2
Bolzano	Bolzano	B	—	5
Id.	Laives	B	—	2
Id.	Vadena	B	1	—
Brescia	Adro	B	1	—
Id.	Angolo	B	1	—
Id.	Bagnolo Mella	B	1	—
Id.	Bienno	B	2	1
Id.	Bione	B	4	—
Id.	Bovezzo	B	2	—
Id.	Brescia	B	3	2
Id.	Calcinato	B	1	1
Id.	Calvagese della Riviera	B	1	—
Id.	Capriolo	B	1	—
Id.	Castelcovati	B	1	6
Id.	Castel Mella	B	1	1
Id.	Castenedolo	B	1	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
Brescia	Cazzago San Martino	B	1	—
Id.	Chiari	B	3	2
Id.	Cologne	B	3	—
Id.	Corte Franca	B	1	1
Id.	Corteno	B	1	—
Id.	Darfo	B	6	—
Id.	Desenzano del Garda	B	5	2
Id.	Erbusco	B	2	1
Id.	Esine	B	2	1
Id.	Gardone Riviera	B	3	1
Id.	Gottolengo	B	1	—
Id.	Iseo	B	1	—
Id.	Lonato	B	1	9
Id.	Mairano	B	1	—
Id.	Manerba	B	1	4
Id.	Montichiari	B	1	5
Id.	Orzinuovi	B	3	3
Id.	Paderno Franciacorta	B	4	—
Id.	Pian d'Artogne	B	1	1
Id.	Pompiano	B	1	1
Id.	Pontoglio	B	3	7
Id.	Prevalle	B	2	—
Id.	San Gervasio Bresciano	B	2	—
Id.	Sirmione	B	1	—
Id.	Tignale	B	1	1
Id.	Torbole Casaglio	B	1	—
Id.	Trenzano	B	1	—
Id.	Urago d'Oglio	B	1	—
Id.	Acquafredda	B	—	1
Id.	Bassano Bresciano	B	—	1
Id.	Borgosatollo	B	—	1
Id.	Carpenedolo	B	—	3
Id.	Castegnato	B	—	1
Id.	Castrezzato	B	—	1
Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Comezzano-Cizzago	B	—	1
Id.	Gambara	B	—	1
Id.	Ghedi	B	—	2
Id.	Mazzano	B	—	1
Id.	Muscoline	B	—	1
Id.	Padenghe	B	—	3
Id.	Passirano	B	—	1
Id.	Pisogne	B	—	1
Id.	Polaveno	B	—	1
Id.	Pozzolengo	B	—	2
Id.	Puegnago	B	—	1
Id.	Quinzano d'Oglio	B	—	1
Id.	Toscolano Maderno	B	—	1
Como	Albavilla	B	4	—
Id.	Alzate	B	4	3
Id.	Barzago	B	—	1
Id.	Barzanò	B	5	1
Id.	Cantù	B	—	10
Id.	Carinate	B	—	1
Id.	Carlazzo	B	—	1
Id.	Carugo Arosio	B	—	1
Id.	Casnate	B	10	2
Id.	Cassina Rizzardi	B	1	—
Id.	Cermenate	B	7	2
Id.	Cesello Brianza	B	3	2
Id.	Cirimido	B	14	—
Id.	Civate	B	1	—
Id.	Como	B	6	3
Id.	Colico	B	—	2
Id.	Cucciago	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
Como	Dolzago	B	2	—
Id.	Erba	B	1	3
Id.	Faggeto Lario	B	2	—
Id.	Fino Mornasco	B	2	—
Id.	Figino	B	2	—
Id.	Galbiate	B	3	1
Id.	Garbagnate	B	3	—
Id.	Grandola	B	5	—
Id.	Gravedona	B	2	—
Id.	Introbio	B	4	—
Id.	Inverigo	B	15	2
Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Lomazzo	B	1	1
Id.	Luisago	B	1	1
Id.	Lurano d'Erba	B	10	—
Id.	Menaggio	B	2	—
Id.	Merate	B	3	—
Id.	Molteno	B	2	—
Id.	Monguzzo	B	1	2
Id.	Montano Lucino	B	—	1
Id.	Nibionno	B	—	1
Id.	Olgiate Comasco	B	7	—
Id.	Rovellasca	B	1	1
Id.	Rovello	B	—	1
Id.	Sirone	B	4	—
Id.	Tavernerio	B	1	1
Id.	Turate	B	14	1
Id.	Valmadrera	B	3	—
Id.	Verderio	B	1	—
Id.	Villaguardia	B	5	1
Id.	Grandate	B	3	1
Cremona	Ca D'Andrea	B	2	—
Id.	Casalmaggiore	B	2	—
Id.	Castelleone	B	—	1
Id.	Castelverde	B	—	1
Id.	Crema	B	2	—
Id.	Cremona	B	1	—
Id.	Formigara	B	1	—
Id.	Gombino	B	1	—
Id.	Persico Dosimo	B	—	1
Id.	Pizzighettone	B	1	1
Id.	San Daniele Ripa Po	B	—	1
Id.	Sesto Cremonese	B	5	2
Id.	Soncino	B	2	1
Id.	Sospiro	S	—	1
Id.	Torre Picenardi	B	3	—
Id.	Trescore Cremasco	B	1	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Cuneo	Alba	B	1	—
Id.	Barge	B	1	—
Id.	Cuneo	BO	1	—
Id.	Montà	BO	1	—
Id.	Rocca de' Baldi	B	1	—
Id.	Verzuolo	B	—	1
Id.	Villafalletto	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	2	—
Id.	Argenta	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	1
Firenze	Firenze	B	1	—
Id.	Fiesole	B	10	—
Id.	Bagno a Ripoli	B	2	—
Id.	Sesto Fiorentino	B	—	2
Id.	Cerreto Guidi	B	3	—
Id.	Rignano sull'Arno	B	1	1
Id.	Prato	B	3	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Firenze	Firenzuola	B	1	3
Id.	Barberino di Mugello	B	—	2
Id.	Montespertoli	B	—	1
Id.	Calenzano	B	—	1
Id.	Scandicci	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	2	—
Forlì	Cesenatico	B	2	—
Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Verucchio	B	1	—
Id.	Cesena	B	3	—
Id.	Sorbano	B	—	6
Id.	Forlì	B	—	1
Genova	Bargagli	B	2	—
Id.	Campomorone	B	1	—
Id.	Genova	B	2	3
Id.	Gorreto	B	5	—
Id.	Torriglia	B	2	3
Id.	Vobbia	B	—	2
Grosseto	Gavorrano	B	1	—
Imperia	San Remo	B	2	—
Id.	Taggia	B	2	—
Id.	Riva Santo Stefano	B	1	—
Livorno	Rosignano Marittimo	B	2	—
Lucca	Camaiore	B	1	—
Id.	Capannori	B	1	1
Id.	Pietrasanta	B	—	2
Id.	Viareggio	B	—	1
Mantova	Acquanegra	B	—	1
Id.	Bagnolo San Vito	B	1	1
Id.	Borgoforte	B	1	2
Id.	Bigarello	B	1	1
Id.	Castellucchio	B	1	—
Id.	Castiglione	B	5	7
Id.	Castel Goffredo	B	1	1
Id.	Cavriana	B	3	2
Id.	Ceresara	B	—	1
Id.	Felonica	B	—	1
Id.	Goito	B	4	—
Id.	Guidizzolo	B	1	3
Id.	Magnacavallo	B	—	1
Id.	Mariana Montanara	B	—	1
Id.	Marcaria	B	2	—
Id.	Marmirolo	B	1	—
Id.	Medole	B	2	23
Id.	Moglia	B	1	1
Id.	Piubega	B	—	1
Id.	Quistello	B	1	1
Id.	Rivarolo Mantovano	B	2	1
Id.	Roncoferraro	B	1	1
Id.	Roverbella	B	—	1
Id.	San Giacomo delle Segnate	B	—	1
Id.	Sermide	B	—	14
Id.	Suzzara	B	2	3
Id.	Villa Poma	B	1	1
Id.	Virgilio	B	1	1
Id.	Volta Mantovana	B	3	1
Milano	Abbiategrasso	B	1	1
Id.	Bernareggio	B	—	1
Id.	Borghetto Lodigiano	B	3	2
Id.	Brembio	B	1	1
Id.	Buccinasco	B	—	2
Id.	Bussero	B	1	3
Id.	Carnate	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Milano	Casaletto Lodigiano	B	—	2
Id.	Cassina de Pecchi	B	—	1
Id.	Castiglione d'Adda	B	2	2
Id.	Codogno	B	2	1
Id.	Carnaredo	B	1	1
Id.	Guardamiglio	B	1	2
Id.	Lainate	B	—	1
Id.	Limbiate	B	—	1
Id.	Lodi	B	5	1
Id.	Mairago	B	3	1
Id.	Melegnano	B	—	1
Id.	Mulazzano	B	—	1
Id.	Mezzago	B	—	1
Id.	Nova Milanese	B	—	1
Id.	Robecchetto con Induno	B	—	1
Id.	Rozzano	B	—	1
Id.	San Colombano al Lambro	B	—	1
Id.	San Martino in Strada	B	—	1
Id.	Turano Lodigiano	B	—	2
Id.	Vignate	B	1	1
Modena	Bastiglia	B	—	1
Id.	Campogalliano	B	—	1
Id.	Carpi	B	—	1
Id.	Castelfranco	B	6	2
Id.	Cavezzo	B	2	1
Id.	Concordia	B	2	7
Id.	Maranello	B	—	2
Id.	Marano	B	1	—
Id.	Rirandola	B	2	—
Id.	Modena	B	3	7
Id.	Monfestino	B	1	4
Id.	Nonantola	B	1	1
Id.	Novi di Modena	B	—	2
Id.	Prignano	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	—	1
Id.	Savignano	B	—	1
Id.	Soliera	B	4	1
Id.	Vignola	B	—	1
Novara	Novara	B	1	—
Id.	Arona	B	—	1
Id.	Borgomanero	B	1	3
Id.	Carpignano Sesia	B	1	—
Id.	Galliate	B	1	6
Id.	Gattico	B	—	1
Id.	Ghemme	B	3	—
Id.	Invorio	B	—	1
Id.	Landiona	B	—	1
Id.	Oleggio	B	—	3
Id.	Paruzzaro	B	1	—
Id.	Prato Sesia	B	—	1
Id.	Romentino	B	2	—
Id.	Suno	B	1	—
Id.	Trecate	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	1	—
Padova	Abano	B	1	3
Id.	Albignasego	B	1	—
Id.	Bagnoli	B	1	—
Id.	Brugine	B	—	1
Id.	Camposampiero	B	1	—
Id.	Canpo San Martino	B	2	—
Id.	Candiana	B	—	1
Id.	Cervarese	B	—	1
Id.	Cittadella	B	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
Padova	Gazzo	B	3	—
Id.	Grantorto	B	2	1
Id.	Legnaro	B	—	1
Id.	Massanzago	B	1	—
Id.	Merlara	B	—	2
Id.	Montagnana	B	—	1
Id.	Montegrotto	B	1	—
Id.	Noventa	B	—	2
Id.	Ospedaletto	B	1	—
Id.	Padova	B	5	1
Id.	Pernumia	B	1	—
Id.	Piazzola	B	—	2
Id.	Rovolon	B	—	46
Id.	San Giorgio delle Pertiche	B	1	4
Id.	San Martino di Lupari	B	1	—
Id.	San Pietro in Gù	B	1	—
Id.	Santa Giustina in Colle	B	3	—
Id.	Sant'Angelo di Piove di Sacco	B	3	—
Id.	Saonara	B	2	—
Id.	Selvazzano	B	—	1
Id.	Teolo	B	—	2
Id.	Trebaseleghe	B	—	3
Id.	Urbana	B	—	1
Id.	Veggiano	B	1	—
Id.	Villa del Conte	B	5	—
Id.	Villanova	B	1	2
Id.	Vò	B	—	1
Parma	Busseto	B	—	2
Id.	Collecchio	B	1	1
Id.	Colorno	B	2	2
Id.	Felino	B	—	2
Id.	Berceto	B	—	2
Id.	Lesignano	B	—	2
Id.	Soragna	B	—	4
Id.	Mezzani	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	4	—
Id.	Neviano	B	1	2
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Parma	B	10	5
Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Id.	Sissa	B	1	2
Id.	Torrile	B	1	—
Id.	Traversertolo	B	1	—
Id.	Trecasali	B	—	3
Id.	Fornovo	B	—	1
Id.	San Secondo	B	—	1
Pavia	Pavia	B	3	1
Id.	Mede	B	4	—
Id.	Bascapè	B	4	1
Id.	Vidigulfo	B	3	—
Id.	Verna Po	B	1	—
Id.	Cozzo	B	1	1
Id.	Corana	B	—	1
Id.	Borgoratto Mormorolo	B	2	—
Id.	Montalto Pavese	B	2	—
Id.	San Damiano al Colle	B	1	—
Id.	Varzi	B	2	1
Id.	Arena Po	B	2	—
Id.	Broni	B	2	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Landriano	B	1	—
Id.	Magherno	B	1	—
Pavia	Torrevecchia Pia	B	3	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Cortosa di Pavia	B	1	—
Id.	Mortara	B	—	2
Id.	Tromello	B	—	1
Id.	Val di Nizza	B	1	1
Id.	Cergnago	B	2	—
Id.	Giussago	B	2	1
Id.	Castelnovetto	B	1	—
Id.	Nicorvo	B	2	—
Id.	Campospinoso	B	1	—
Id.	Cava Manara	B	2	—
Id.	San Genesio	B	1	—
Id.	Santa Cristina e Bissone	B	2	1
Id.	Montù Beccaria	B	3	1
Id.	Menconico	B	—	1
Id.	Pieve del Cairo	B	1	—
Id.	Bereguardo	B	1	—
Id.	Carbonara Ticino	B	1	1
Id.	Rògnano	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Ponte Nizza	B	1	—
Id.	Garlasco	B	1	1
Id.	Montecalvo	B	1	—
Id.	Castelletto di Branduzzo	B	1	1
Id.				
Id.	Vellezzo Lomellina	B	1	—
Id.	Voghera	B	1	3
Id.	Albuzzano	B	1	1
Id.	Ottobiano	B	1	—
Id.	Santa Maria della Versa	B	2	—
Id.	Stradella	B	1	—
Id.	Mirandolo Terme	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	1	1
Id.	Ferrera Erbognone	B	1	1
Id.	Godiasco	B	—	1
Id.	Barbianello	B	—	1
Id.	Silvano Pietra	B	—	1
Id.	Cilavegna	B	—	1
Id.	Breme	B	—	1
Id.	Robecco Pavese	B	—	1
Id.	Gambolò	B	—	1
Id.	Sartirana	B	—	2
Id.	Santa Margherita Staffora	B	—	1
Id.				
Id.	Sommo	B	—	1
Id.	Fortunago	B	—	1
Id.	Pieve Porto Morone	B	—	2
Id.	Mezzana Rabattone	B	—	1
Id.	Zavattarello	B	—	1
Id.	Casei Gerola	B	—	1
Id.	Travacò Siccomario	B	—	1
Id.	Suardi	B	—	1
Id.	Candia Lomellina	B	—	1
Id.	Codevilla	B	—	1
Id.	Pinerolo Po	B	—	1
Id.	Vigevano	B	1	1
Pesaro e Urbino	Acqualagna	B	—	3
Id.	Cagli	B	—	2
Piacenza	Alseno	B	—	1
Id.	Besenzone	B	—	1
Id.	Bettola	B	—	2
Id.	Bobbio	B	—	1
Id.	Borgonovo Val Tidone	B	—	12

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
Piacenza	Cadeo	B	2	3
Id.	Carpaneto	B	—	1
Id.	Castel San Giovanni	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Gragnano Trebbiense	B	—	1
Id.	Monticelli d'Ongina	B	—	1
Id.	Nibbiano	B	1	3
Id.	Ottone	B	1	7
Id.	Pecorara	B	—	5
Id.	Piacenza	B	3	1
Id.	Pianello	B	1	4
Id.	Piozzano	B	—	1
Id.	Podenzano	B	—	1
Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
Id.	Rottofreno	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	—	2
Id.	Sarmato	B	—	2
Id.	Travo	B	1	—
Id.	Villanova sull'Arda	B	—	1
Id.	Zerba	B	—	1
Id.	Ziano	B	—	1
Pisa	Peccioli	B	2	—
Id.	Pisa	O	1	—
Pistoia	Ponte Buggianese	B	2	—
Id.	Pistoia	B	1	—
Ravenna	Ravenna	B	2	2
Id.	Alfonsine	B	—	5
Id.	Conselice	B	—	1
Id.	Bagnacavallo	B	—	1
Id.	Lugo	B	—	2
Id.	Massalombarda	B	—	1
Reggio Emilia	Albinea	B	—	1
Id.	Baiso	B	—	1
Id.	Boretto	B	1	—
Id.	Bibbiano	B	1	—
Id.	Cadelbosco di Sopra	B	4	2
Id.	Carpineti	B	—	1
Id.	Casina	B	2	2
Id.	Castelnovo nei Monti	B	2	1
Id.	Castelnovo di Sotto	B	—	3
Id.	Cavriago	B	1	—
Id.	Ciano d'Enza	B	—	1
Id.	Correggio	B	5	2
Id.	Fabbrico	B	1	—
Id.	Gattatico	B	—	4
Id.	Guastalla	BS	3	2
Id.	Luzzara	B	1	3
Id.	Montecchio	B	1	1
Id.	Novellara	B	1	3
Id.	Quattro Castella	B	1	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	5	8
Id.	Reggiolo	B	—	1
Id.	Rubiera	B	2	—
Id.	Scandiano	B	2	—
Id.	Sant'Ilario d'Enza	B	4	1
Id.	San Martino in Rio	B	—	1
Id.	Vezzano sul Crostolo	B	—	2
Id.	Villa Minozzo	B	5	—
Rieti	Rieti	B	2	—
Roma	Roma	B	1	—
Rovigo	Badia Polesine	B	1	—
Id.	Frassinelle Polesine	B	—	1
Id.	Salara	B	—	1
Siena	Poggibonsi	B	—	3
Sondrio	Mazzo	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
Sondrio	Talamona	B	4	—
Id.	Samolaco	B	1	3
Id.	Ardenno	B	1	—
Id.	Buglio in Monte	B	1	—
Id.	Novate Mezzola	B	1	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Gordona	B	2	—
Id.	Castel dell'Acqua	B	1	3
Id.	Poggiridenti	B	—	1
Terni	Arrone	B	1	2
Id.	San Venanzo	B	1	—
Torino	Torino	B	1	2
Id.	Luserna San Giovanni	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Foglizzo	B	1	—
Id.	Poirino	B	2	—
Id.	Santena	B	2	2
Id.	Perrero	B	1	1
Id.	Chieri	B	2	1
Id.	Vinovo	B	1	—
Id.	Fiorano	B	1	—
Id.	Chivasso	B	1	—
Id.	Piscina	B	1	1
Id.	Coazze	B	1	—
Id.	Baldissero	B	1	—
Id.	Montaldo	B	1	—
Id.	Scalenghe	B	1	—
Id.	Perosa Argentina	B	1	—
Id.	Giaveno	B	1	—
Id.	Rivalba	B	1	—
Id.	Trana	B	1	—
Id.	Collegno	B	1	1
Id.	Lauriano	B	1	—
Id.	Pino	B	1	—
Id.	Chiomonte	B	1	—
Id.	Pinasca	B	1	—
Id.	Verrua Savoia	B	1	2
Id.	Nichelino	B	1	—
Id.	Airasca	B	1	1
Id.	Borgofranco	B	—	2
Id.	Chiusa San Michele	B	—	2
Id.	Rivara	B	—	2
Id.	Cambiano	B	—	1
Id.	Grugliasco	B	—	1
Id.	Cavour	B	—	1
Id.	Beinasco	B	—	1
Id.	Pianezza	B	—	1
Id.	Gassino	B	—	1
Id.	Nole Ciriè	B	—	1
Id.	Favria	B	—	1
Id.	Frossasco	B	—	1
Id.	Brusasco Cavagnolo	B	—	1
Id.	Caselle	B	—	2
Id.	Moncalieri	B	—	1
Id.	Carignano	B	—	1
Id.	Pavone	B	—	1
Id.	Macello	B	—	1
Id.	Marentino	B	—	1
Id.	Rivoli	B	—	1
Id.	Borgaro Torinese	B	—	1
Id.	Druent	B	—	1
Trento	Ala	B	—	1
Id.	Albiano	B	—	4
Id.	Arco	B	1	2
Id.	Baselga	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
Trento	Beseno	B	—	2
Id.	Borgo	B	3	16
Id.	Brentonico	B	2	2
Id.	Brez	B	2	5
Id.	Bronzolo	B	—	2
Id.	Caldes	B	2	4
Id.	Caldonazzo	B	1	1
Id.	Cavareno	B	—	1
Id.	Civezzano	B	1	45
Id.	Cles	B	1	10
Id.	Commezadura	B	1	3
Id.	Coredo	B	2	—
Id.	Denno	B	2	5
Id.	Egna	B	1	2
Id.	Flavon	B	5	1
Id.	Fondo	B	2	1
Id.	Grigno	B	—	5
Id.	Isera	B	2	—
Id.	Lavis	B	—	4
Id.	Levico	B	2	2
Id.	Livo	B	—	2
Id.	Lomaso	B	—	1
Id.	Malè	B	—	6
Id.	Mezzano-Imer	B	2	2
Id.	Mezzolombardo	B	1	1
Id.	Mori	B	—	2
Id.	Nomi	B	—	1
Id.	Ossana	B	—	3
Id.	Pannone	B	—	1
Id.	Pergine	B	4	8
Id.	Primiero	B	1	—
Id.	Revò	B	3	2
Id.	Riva	B	—	2
Id.	Roncegno	B	—	1
Id.	Rovere della Luna	B	—	1
Id.	Rovereto	B	2	1
Id.	Sanzeno	B	1	3
Id.	Segonzano	B	—	1
Id.	Spor	B	1	—
Id.	Stenico	B	1	—
Id.	Strigno	B	4	6
Id.	Taino	B	—	2
Id.	Tassullo	B	—	2
Id.	Tenna	B	2	—
Id.	Termeno	B	—	1
Id.	Tione	B	1	1
Id.	Ton	B	—	1
Id.	Trento	BO	2	3
Id.	Tuenno	B	5	—
Id.	Vigolo Vattaro	B	1	2
Id.	Vigo Rendena	B	1	—
Id.	Villa Rendena	B	1	—
Id.	Villa Lagarina	B	—	1
Id.	Volano	B	—	3
Id.	Zambana	B	—	1
Treviso	Altivole	B	3	—
Id.	Arcade	B	—	1
Id.	Casole sul Sile	B	8	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	1	—
Id.	Castello di Godego	B	29	2
Id.	Caerano	B	—	2
Id.	Colle Umberto	B	17	1
Id.	Cappella Maggiore	B	2	—
Id.	Chiarano	B	2	—
Id.	Gorgo al Monticano	B	8	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
Treviso	Istrana	B	1	—
Id.	Loria	B	16	—
Id.	Mansuè	B	1	—
Id.	Meduna di Livenza	B	2	—
Id.	Mogliano Veneto	B	4	—
Id.	Monastier	B	—	1
Id.	Morgano	B	—	1
Id.	Motta di Livenza	B	20	1
Id.	Ponte di Piave	B	3	—
Id.	Portobuffolè	B	1	4
Id.	Povegliano	B	2	1
Id.	Resana	B	1	—
Id.	Riese	B	2	1
Id.	San Fior	B	1	—
Id.	San Vendemiano	B	—	1
Id.	Susegana	B	—	1
Id.	Treviso	B	2	1
Id.	Trevignano	B	1	3
Id.	Volpago del Montello	B	1	3
Id.	Zenson di Piave	B	3	—
Id.	Zero Branco	B	1	—
Udine	Bertiolo	B	—	1
Id.	Casarsa	B	—	1
Id.	Coseano	B	1	—
Id.	Codroipo	B	—	3
Id.	Enemonzo	B	—	1
Id.	Fagagna	B	38	14
Id.	Lestizza	B	1	—
Id.	Maniago	B	1	2
Id.	Mereto di Tomba	B	8	3
Id.	Morsano al Tagliamento	B	1	—
Id.	Moruzzo	B	—	1
Id.	Pasiano di Prato	B	5	—
Id.	Pozzuolo del Friuli	B	1	—
Id.	Pasiano	B	15	1
Id.	Pocenia	B	1	—
Id.	Pordenone	B	—	5
Id.	Reveredo in Piano	B	—	1
Id.	San Vito al Tagliamento	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	6
Id.	Sequals	B	1	—
Id.	San Giorgio della Richinvelda	B	2	11
Id.	Torviscosa	B	—	11
Varese	Carnago	B	2	—
Id.	Varese	B	2	1
Id.	Malnate	B	3	—
Id.	Vedano Olona	B	3	—
Id.	Marnate	B	2	—
Id.	Castiglione Olona	B	4	—
Id.	Solbiate Arno	B	1	—
Id.	Ternate	B	2	—
Id.	Sumirago	B	2	1
Id.	Mercallo	B	1	—
Id.	Castronno	B	2	1
Id.	Caronno Pertusella	B	1	—
Id.	Azzate	B	1	—
Id.	Cantello	B	4	—
Id.	Olgiate Olona	B	1	—
Id.	Galliate Lombardo	B	1	—
Id.	Comabbio	B	1	—
Id.	Albizzate	B	1	—
Id.	Sesto Calende	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Varese	Arcisate	B	1	—
Id.	Ispra	B	1	1
Id.	Cislago	B	1	—
Id.	Travedona Monate	B	1	1
Id.	Valmarchirolo	B	1	—
Id.	Gorla Minore	B	1	1
Id.	Bisuschio	B	1	1
Id.	Gorla Maggiore	B	—	1
Id.	Biandronno	B	—	1
Id.	Gavirate	B	—	1
Id.	Caronno Varesino	B	—	1
Id.	Cuasso al Monte	B	—	1
Id.	Brissago	B	—	1
Id.	Casciago	B	—	1
Id.	Gallarate	B	—	2
Id.	Castellanza	B	—	2
Id.	Cunardo	B	—	2
Id.	Laveno Mombello	B	—	1
Venezia	Campagnalupia	B	—	1
Id.	Campolongo Maggiore	B	2	3
Id.	Camponogara	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	1
Id.	Cona	B	1	—
Id.	Dolo	B	2	—
Id.	Fossalta di Piave	B	—	1
Id.	Iesolo	B	3	1
Id.	Marcon	B	1	—
Id.	Meolo	B	—	1
Id.	Mira	B	3	3
Id.	Mirano	B	2	—
Id.	Noale	B	11	1
Id.	Pianiga	B	—	2
Id.	Salzano	B	1	1
Id.	San Donà di Piave	B	4	—
Id.	Santa Maria di Sala	B	—	5
Id.	San Michele al Tagliamento	B	—	1
Id.	Scorzè	B	—	1
Id.	Venezia	B	—	1
Id.	Vigonovo	B	—	1
Vercelli	Alice Castello	B	—	1
Id.	Andorno Micca	B	—	1
Id.	Borgo d'Ale	B	—	2
Id.	Borgo Vercelli	B	1	—
Id.	Bianzè	B	3	3
Id.	Crescentino	B	—	4
Id.	Gaglianico	B	1	—
Id.	Livorno Ferraris	B	2	—
Id.	Massazza	B	—	1
Id.	Pralungo	B	—	1
Id.	Saluggia	B	4	5
Id.	San Germano Vercellese	B	3	2
Id.	Vercelli	B	2	1
Id.	Villata	B	—	2
Verona	Albaredo	B	—	3
Id.	Arcole	B	—	5
Id.	Belfiore	B	—	1
Id.	Bevilacqua	B	1	—
Id.	Bonavigo	B	—	1
Id.	Bussolengo	B	5	3
Id.	Caprino	B	3	7
Id.	Castelnuovo	B	2	—
Id.	Cerea	B	—	1
Id.	Cologna	B	9	3
Id.	Colognola	B	—	1
Verona	Dolcè	B	—	1
Id.	Gazzo Veronese	B	1	—
Id.	Illasi	B	—	1
Id.	Lavagno	B	—	1
Id.	Montecchia	B	—	1
Id.	Monteforte	B	1	—
Id.	Mozzecane	B	1	2
Id.	Oppeano	B	—	2
Id.	Pescantina	B	—	2
Id.	Povegliano	B	—	1
Id.	Reverchiara	B	—	2
Id.	San Bonifacio	B	—	7
Id.	San Giovanni Ilarione	B	1	1
Id.	San Martino Buon Albergo	B	—	7
Id.	Sant'Ambrogio di Valpolicella	B	1	—
Id.	San Pietro in Cariano	B	—	1
Id.	San Zeno di Montagna	B	—	2
Id.	Sommacampagna	B	—	3
Id.	Sona	B	—	1
Id.	Terrazzo	B	2	1
Id.	Trevenzuolo	B	2	—
Id.	Valeggio	B	1	1
Id.	Verona	B	—	3
Id.	Veronella	B	—	39
Id.	Villa Bartolomea	B	1	—
Id.	Villafranca di Verona	B	2	—
Id.	Zevio	B	—	6
Vicenza	Albettone	B	—	10
Id.	Alonte	B	—	1
Id.	Barbarano Vicentino	B	3	11
Id.	Bassano del Grappa	B	—	1
Id.	Camisano Vicentino	B	2	22
Id.	Cartigliano	B	—	3
Id.	Cassola	B	—	1
Id.	Cornedo Vicentino	B	—	6
Id.	Costabissara	B	—	2
Id.	Chiampo	B	—	1
Id.	Dueville	B	—	1
Id.	Grisignano di Zocco	B	1	—
Id.	Grumolo delle Abbadesse	B	1	3
Id.	Longare	B	—	10
Id.	Poiana Maggiore	B	—	1
Id.	Quinto Vicentino	B	—	1
Id.	Romano d'Ezzelino	B	—	7
Id.	Rosà	B	—	2
Id.	Sandrigo	B	—	20
Id.	Schiavon	B	—	10
Id.	Sossano	B	—	5
Id.	Valdagno	B	—	5
Id.	Vicenza	B	5	10
			1356	1463
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Cassine	S	1	—
Id.	Castelnuovo Bormida	S	1	—
Ancona	Osimo	S	—	1
Id.	Senigallia	S	—	1
Ascoli Piceno	Monsampolo	S	1	—
Id.	Santelpidio a Mare	S	3	2
Asti	Montechiaro d'Asti	S	1	—
Id.	Volfenera	S	—	1
Avellino	Conza Campania	S	4	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Avellino	Nusco	S	1	—
Id.	San Martino Valle Caudina	S	1	—
Campobasso	Campobasso	S	—	1
Id.	Palata	S	—	1
Catania	Fiumefreddo Sicilia	S	—	18
Catanzaro	Cerva	S	—	1
Id.	Cirò	S	4	—
Cosenza	Terranova di Sibari	S	2	—
Ferrara	Codigoro	S	4	—
Foggia	Accadia	S	1	—
Id.	Biccari	S	1	—
Id.	Pietramontecorvino	S	1	—
Gorizia	Mariano del Friuli	S	1	—
Matera	Bernalda	S	1	—
Id.	Ferrandina	S	1	—
Id.	Salandra	S	1	—
Id.	Stigliano	S	1	—
Id.	Tursi	S	1	—
Modena	Frassinoro	S	1	—
Id.	Savignano	S	1	—
Novara	San Nazzaro Sesia	S	1	—
Pavia	Bascapè	S	1	—
Pesaro e Urbino	Mondavio	S	—	2
Id.	San Costanzo	S	—	2
Id.	San Giorgio	S	—	2
Potenza	Corleto Perticara	S	—	1
Reggio Emilia	Bibbiano	S	2	2
Id.	Castellarano	S	1	—
Id.	Guastalla	S	1	1
Id.	Luzzara	S	—	1
Id.	Toano	S	—	1
Roma	Roma	S	—	1
Rovigo	Giacciano con Baruchella	S	1	—
Id.	Loreo	S	1	—
Salerno	Capaccio	S	—	2
Taranto	Martina Franca	S	1	—
Teramo	Teramo	S	1	—
Terni	Calvi dell'Umbria	S	1	—
Id.	Parrano	S	1	—
Id.	Penna in Teverina	S	2	—
Trento	Egna	S	—	1
Treviso	Breda di Piave	S	1	—
Id.	Castelcucco	S	—	1
Id.	Vittorio Veneto	S	—	1
Udine	Azzano Decimo	S	2	—
Id.	Rivignano	S	1	—
Verona	Nogara	S	—	1
Id.	Sorgà	S	—	1
			52	47
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Fabriano	S	—	2
Id.	Senigallia	S	3	2
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id.	Capolona	S	—	1
Id.	Castiglion Fiorentino	S	1	3
Id.	Cortona	S	1	—
Id.	Monterchi	S	4	—
Id.	Monte San Savino	S	—	3
Id.	Subbiano	S	—	9
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Id.	Amandola	S	1	—
Id.	Ascoli Piceno	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticemia dei suini*			
Ascoli Piceno	Monte Vidon Combatte	S	1	—
Id.	Santelpidio a Mare	S	1	—
Belluno	Auronzo	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	3	—
Id.	Caldaro	S	1	—
Campobasso	Cerro al Volturno	S	7	4
Id.	Colli a Volturno	S	5	4
Id.	Fornelli	S	3	2
Id.	Santa Croce di Magliano	S	2	2
Catania	Biancavilla	S	—	1
Id.	Castiglione Sicilia	S	—	6
Id.	Paternò	S	—	1
Catanzaro	Cutro	S	—	3
Id.	Mesoraca	S	2	1
Id.	Belcastro	S	15	—
Id.	Catanzaro	S	—	2
Id.	Cropani	S	3	—
Id.	Crotone	S	7	—
Id.	Limbadi	S	6	1
Id.	Maida	S	2	—
Id.	Marcedusa	S	4	1
Id.	Sant'Andrea Apostolo dell'Ionio	S	1	—
Id.	San Mauro Marchesato	S	3	—
Id.	San Pietro a Maida	S	2	—
Id.	Soveria Simeri	S	3	—
Id.	Satriano	S	1	—
Chieti	Atessa	S	3	—
Id.	Francavilla al Mare	S	3	—
Id.	Furci	S	12	—
Id.	Gissi	S	1	—
Id.	Lentella	S	3	—
Id.	Miglianico	S	1	—
Id.	Ortona	S	10	—
Id.	Palena	S	2	—
Id.	Ripa Teatina	S	1	—
Id.	San Buono	S	8	—
Id.	San Vito Chietino	S	3	—
Id.	Torricella	S	2	—
Id.	Vacri	S	1	—
Id.	Vasto	S	1	—
Id.	Villamagna	S	2.	—
Cosenza	Bisignano	S	2	—
Id.	Cosenza	S	—	1
Id.	Pietropaola	S	1	—
Ferrara	Migliarino	S	2	—
Foggia	Accadia	S	1	—
Id.	Casalnuovo Monterotaro	S	2	—
Frosinone	Alatri	S	1	—
Id.	Monte San Giovanni Campano	S	2	—
Grosseto	Campagnatico	S	—	1
Latina	Aprilia	S	—	4
Lecce	Lecce	S	—	2
Matera	Pomarico	S	2	—
Messina	Messina	S	—	6
Id.	Tripi	S	—	5
Id.	Lanza	S	—	3
Id.	Milazzo	S	—	8
Id.	Barcellona	S	—	7
Id.	Novara di Sicilia	S	—	11
Id.	San Filippo del Mela	S	—	3
Id.	Roccella Valdemone	S	—	15

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Napoli	Castellammare di Stabia	S	—	8
Novara	Novara	S	1	—
Id.	Recetto	S	1	—
Nuoro	Borore	S	—	1
Id.	Fonni	S	—	1
Palermo	Palermo	S	—	1
Pavia	Zavattarello	S	1	—
Potenza	Acerenza	S	5	—
Reggio Calabria	Antonimina	S	1	1
Id.	Bagaladi	S	1	2
Id.	Benestare	S	1	4
Id.	Careri	S	2	1
Id.	Cosoleto	S	1	1
Id.	Cittanova	S	5	3
Id.	Condofuri	S	2	—
Id.	Calanna	S	—	4
Id.	Delianuova	S	1	5
Id.	Galatro	S	1	3
Id.	Grotteria	S	4	2
Id.	Laureana	S	5	2
Id.	Melicuccà	S	1	1
Id.	Melito di Porto Salvo	S	3	7
Id.	Martone	S	2	—
Id.	Motta San Giovanni	S	—	8
Id.	Oppido Mamertina	S	1	3
Id.	Rosarno	S	2	1
Id.	Reggio di Calabria	S	10	8
Id.	Rizziconi	S	2	—
Id.	Riace	S	4	1
Id.	Seminara	S	1	2
Id.	Sant'Eufemia d'Aspromonte	S	1	6
Id.	Santa Cristina d'Aspromonte	S	2	1
Id.	San Lorenzo	S	1	5
Id.	Stignano	S	2	—
Id.	San Giovanni di Gerace	S	3	—
Id.	Santo Stefano in Aspromonte	S	—	2
Id.	Taurianova	S	5	7
Id.	Villa San Giovanni	S	1	3
Reggio Emilia	Bibbiano	S	1	—
Id.	Castelnovo di Sotto	S	1	—
Id.	Villa Minozzo	S	2	—
Roma	Artena	S	—	3
Id.	Cerreto	S	4	—
Id.	Cerveteri	S	3	—
Id.	Civitavecchia	S	3	—
Id.	Colleferro	S	2	—
Id.	Frascati	S	—	1
Id.	Genzano	S	—	3
Id.	Manziana	S	3	—
Id.	Monte Compatri	S	5	—
Id.	Monte Libretti	S	9	2
Id.	Montorio Romano	S	1	—
Id.	Nazzano	S	1	—
Id.	Ponzano	S	1	—
Id.	Riofreddo	S	3	—
Id.	Rocca Priora	S	5	—
Id.	Roma	S	1	—
Id.	Vallinfreda	S	6	—
Id.	Velletri	S	—	4
Rovigo	Adria	S	—	3
Id.	Porto Tolle	S	2	—
Id.	Rovigo	S	1	—
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Rovigo	Badia Polesine	S	1	1
Savona	Magliolo	S	3	—
Siena	Castiglione d'Orcia	S	6	—
Id.	Monteroni	S	49	—
Id.	Poggibonsi	S	4	—
Id.	Sarteano	S	2	—
Id.	San Giovanni d'Asso	S	3	—
Id.	Cetona	S	2	—
Id.	Chiusi	S	3	—
Id.	Siena	S	2	—
Id.	Radicondoli	S	4	—
Id.	Pienza	S	10	—
Id.	Montepulciano	S	4	—
Id.	Asciano	S	5	—
Id.	Monticiano	S	1	—
Id.	Radda	S	1	—
Id.	Rapolano	S	1	—
Id.	Gaiole in Chianti	S	1	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	1	—
Id.	Montalcino	S	4	—
Teramo	Campli	S	2	—
Id.	Montorio al Vomano	S	2	—
Terni	Amelia	S	1	—
Torino	Piscina	S	—	1
Treviso	Maser	S	2	—
Udine	Buia	S	1	—
Id.	Ruda	S	1	—
Vicenza	Lonigo	S	—	1
Id.	Nanto	S	—	1
Viterbo	Castiglione in Teverina	S	—	1
Id.	Civitella d'Agliano	S	—	1
Id.	Gallese	S	—	1
			391	235
Farcino criptococcico				
Agrigento	Agrigento	E	2	—
Id.	Licata	E	1	—
Avellino	Lauro	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	2	—
Bari	Bitonto	E	4	—
Id.	Capurso	E	1	—
Id.	Palo	E	2	—
Id.	Valenzano	E	1	—
Bologna	Bologna	E	2	—
Brindisi	Torre Santa Susanna	E	1	—
Cagliari	Riola Sardo	E	—	1
Campobasso	Bonefro	E	12	—
Id.	Santa Croce di Magliano	E	—	1
Catania	Aci Catena	E	1	—
Id.	Acireale	E	—	2
Id.	Aci Sant'Antonio	E	2	—
Id.	Bronte	E	2	—
Id.	Catania	E	17	1
Id.	Misterbianco	E	6	—
Id.	San Giovanni la Punta	E	—	3
Id.	Vizzini	E	—	1
Catanzaro	Caraffa	E	1	—
Id.	Mesoraca	E	2	—
Cosenza	Cosenza	E	1	—
La Spezia	La Spezia	E	4	—
Id.	Pignone	E	1	—
Id.	Zignago	E	1	—
Lecce	Galatone	E	1	—
Id.	Muro Leccese	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Farcino criptococcico*			
Napoli	Acerra	E	3	—
Id.	Palma campania	E	—	2
Id.	San Paolo Bel Sito	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	2	2
Id.	Carini	E	5	3
Id.	Monreale	E	1	—
Id.	Palermo	E	8	4
Id.	Prizzi	E	3	5
Id.	San Giuseppe Iato	E	8	10
Id.	Santa Flavia	E	1	—
Pavia	San Genesio	E	1	—
Ragusa	Comiso	E	1	—
Id.	Vittoria	E	2	1
Reggio Calabria	Reggio di Calabria	E	2	—
Salerno	Nocera Inferiore	E	—	1
Id.	Mercato San Severino	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	6	—
Trapani	Campobello di Mazara	E	1	—
Id.	Marsala	E	8	1
Id.	Salemi	E	1	—
Id.	Santa Ninfa	E	—	1
Vercelli	Bianzè	E	1	—
			125	39
	Morbo coitale maligno			
Bergamo	Dalmine	E	1	—
Id.	Fontanella	E	1	—
Id.	Osio Sopra	E	1	—
Id.	Palosco	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Padova	Candiana	E	2	—
Ravenna	Lugo	E	19	3
Id.	Fusignano	E	1	—
Id.	Massalombarda	E	1	—
Id.	Solarolo	E	—	1
Treviso	Caerano di San Marco	E	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Istrana	E	6	—
Id.	Montebelluna	E	3	—
Id.	Mogliano Veneto	E	1	—
Id.	Quinto di Treviso	E	4	—
Id.	Resana	E	1	—
Id.	Vedelago	E	1	—
Id.	Trevignano	E	5	—
Id.	Monastier	E	1	—
Venezia	Chioggia	E	2	—
Id.	Cona	E	1	—
Verona	Angiari	E	4	—
Id.	Bevilacqua	E	—	1
Id.	Cerea	E	11	—
Id.	Gazzo Veronese	E	2	—
Id.	Legnago	E	37	—
Id.	Roverchiara	E	2	—
Id.	Terrazzo	E	1	—
Id.	Villa Brtolomea	E	7	—
			119	5
	Rabbia			
Arezzo	Montevarchi	Can	—	1
Ascoli Piceno	Acquaviva	Can	—	1
Id.	Ascoli Piceno	Can	—	2
Id.	Santelpidio a Mare	Can	—	1
Caltanissetta	Santa Caterina	Can	—	1
Catania	Biancavilla	Can	—	1
Id.	Catania	Can	—	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Catania	Ramacca	Can	—	1
Forlì	Predappio	Can	—	1
Id.	Rimini	Can	—	1
Gorizia	Gorizia	Can	1	—
Palermo	Caltavuturo	Can	—	1
Id.	Castronovo	Can	—	1
Id.	Gangi	Can	—	1
Id.	Mezzoiuso	Can	—	1
Id.	Palermo	Can	—	1
Id.	Termini Imerese	Can	—	1
Pesaro e Urbino	Urbino	Can	—	1
Pisa	Cascina	Can	—	1
Ragusa	Ragusa	B	—	1
Roma	Roma	Can	—	1
Salerrno	San Marzano sul Sarno	Can	—	1
Id.	Nocera Inferiore	Can	—	1
Siracusa	Carlentini	Can	—	2
Teramo	Teramo	Can	—	1
Treviso	Treviso	Can	—	1
			1	30
	Rogna			
Avellino	Monteverde	O	1	—
Bari	Bitritto	E	1	—
Cagliari	Arbus	Cap	1	—
Campobasso	Vinchiaturo	O	1	—
Catanzaro	Isola di Capo Rizzuto	O	6	—
Id.	Strongoli	O	—	2
Foggia	Accadia	O	1	—
Id.	Cerignola	O	2	—
Id.	Foggia	O	3	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	3	—
Id.	Pietra Montecorvino	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
Id.	San Severo	O	2	—
Latina	Latina	O	1	—
Id.	Sermoneta	O	3	—
L'Aquila	Capitignano	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	San Pio delle Camere	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—
Matera	Pomarico	O	1	—
Potenza	Banzi	O	2	—
Id.	Calvello	O	3	—
Id.	Forenza	O	1	—
Rieti	Posta	O	2	—
Roma	Artena	O	—	1
Id.	Campagnano	O	1	—
Id.	Mandela	O	—	6
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Pomezia	O	5	—
Id.	Rocca Priora	O	3	—
Id.	Roma	O	2	—
Viterbo	Monte Romano	O	—	1
Id.	Tuscania	O	1	—
			57	10
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre			
La Spezia	Ortonovo	O	1	—
Latina	Fondi	O	1	—
Potenza	Moschito	O	1	—
			3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle e pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Aborto epizootico			
Ancona	Senigallia	B	—	1
Bologna	Budrio	B	1	—
Id.	Comugnano	B	3	—
Id.	Dozza	B	1	—
Bolzano	Rio Pusteria	B	1	—
Id.	Laion	B	1	—
Forlì	Castrocaro	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	—	1
Grosseto	Roccastrada	B	1	—
Reggio Emilia	Gattatico	B	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	1	—
Udine	Comeglians	B	2	—
Id.	Fiume Veneto	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	1	—
Id.	Lestizza	B	1	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Rigolato	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Id.	Varno	B	1	2
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cona	B	2	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	San Stino di Livenza	B	1	—
Vercelli	Mottalciata	B	1	—
			27	5
	Setticemia emorragica			
Piacenza	Piacenza	B	—	1
Taranto	Avetrana	O	—	1
			—	2
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	1
	Vaiuolo ovino			
Bari	Conversano	O	1	—
Id.	Minervino	O	1	—
Id.	Polignano	O	1	—
Id.	Spinazzola	O	1	—
Brindisi	Erchie	O	2	1
Lecce	Collepasso	O	1	—
Id.	Racale	O	3	—
Id.	Alliste	O	2	—
Id.	Taviano	O	3	—
Id.	Cutrofiano	O	1	—
Id.	Melissano	O	—	1
Potenza	Genzano	O	4	—
Taranto	Castellaneta	O	3	—
Id.	Ginosa	O	1	—
Id.	Palagianello	O	1	—
Id.	San Giorgio Ionico	O	1	—
			26	2
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Amandola	P	2	—
Id.	Ascoli Piceno	P	—	1
Id.	Cupra Marittima	P	1	—
Id.	Santelpidio a Mare	P	2	—
Cagliari	Cagliari	P	—	3
Catanzaro	Catanzaro	P	—	1
Matera	Accettura	P	1	—
Id.	Bernalda	P	1	—
Id.	Irsina	P	1	—
Id.	Miglionico	P	—	1
Id.	Montalbano	P	1	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	P	—	4
	Segue: *Peste aviaria*			
Pesaro e Urbino	San Giorgio	P	—	4
Id.	Urbania	P	—	3
Id.	Urbino	P	—	2
Ravenna	Ravenna	P	—	15
Id.	Lugo	P	—	12
Id.	Russi	P	—	3
Teramo	Civitella	P	—	7
			9	56
	Colera dei polli			
Ascoli Piceno	Santelpidio a Mare	P	—	1
Reggio Calabria	Cosoleto	P	1	1
Id.	Pazzano	P	1	—
Id.	Stilo	P	2	—
Rovigo	Loreo	P	1	—
Id.	Rovigo	P	1	—
Verona	Cerea	P	—	1
			6	3
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Ascoli Piceno	Montalto	P	—	2
Id.	Santelpidio a Mare	P	—	1
Avellino	Conza Campania	P	9	—
Id.	Nusco	P	1	—
Id.	Sant'Angelo dei Lombardi	P	7	—
Chieti	Celenza	P	—	4
Id.	Ortona	P	—	2
Modena	Formigine	P	5	—
Id	Modena	P	1	—
Palermo	Gangi	P	—	10
Roma	Colleferro	P	1	—
Treviso	Treviso	P	—	1
			24	20

RIEPILOGO
dal 16 al 31 dicembre 1946 - N. 24

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie (Con casi di malattia)	Numero dei comuni (Con casi di malattia)	Numero delle località (Con casi di malattia)
1	Carbonchio ematico	19	24	24
2	Afta epizootica	50	968	2819
3	Malrossino dei suini	29	57	99
4	Peste e setticemia dei suini	37	167	626
5	Farcino criptococcico	21	51	164
6	Morbo coitale maligno	7	30	124
7	Rabbia	15	26	31
8	Rogn	13	37	67
9	Agalassia contagiosa dalle pecore e delle capre	3	3	3
10	Aborto epizootico	9	26	32
11	Setticemia emorragica	2	2	2
12	Tubercolosi	1	1	1
13	Vaiuolo ovino	5	16	28
14	Peste aviaria	7	19	65
15	Colera dei polli	4	9	9
16	Laringo tracheite infettiva dei polli	7	12	44

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(2017)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzi fogli di compartimenti semestrali

(1ª *pubblicazione*).

Elenco n. 91.

E' stata chiesta la rinnovazione per esaurimento delle quietanze ricevute dei seguenti certificati di rendita:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50% (1906)	459869	Belardini Elisabetta di Pasquale, moglie di Francesco Del Giudice fu Raffaele, dom. a Napoli, vincolata . . .	350 —
Id.	403184	Ametis Delfino di Giacomo, dom. a Torino, ipotecata . .	70 —
Id.	7281	Canonicato primiceriale I nel Capitolo cattedrale di Venafro (Campobasso)	297,50
Id.	558395	Costa Fortunata Maria di Daniele, moglie di Lertora Antonio fu Giovanni, dom. a San Rufino di Leivi (Genova), vincolata)	66,50
Id.	299801	Confraternita di misericordia di Piombino (Pisa) . . .	35 —
Id.	484318	Bonucci Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Ruschi Marianna fu Giulio ved. Bonucci, dom. in Pisa	2369,50
Id.	598555	Chiesa di San Bernardino alle Ossa, in Milano, pel legato Lualdi	98 —
Id.	537929	Tempio di Nostra Signora presso San Celso, in Milano . .	24,50

Essendo i detti certificati mancanti del secondo mezzo foglio dei compartimenti semestrali, già usati per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni, si procederà, ai termini dell'art. 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298 e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale del 25 gennaio 1945, n. 19, alla richiesta operazione.

Roma, addì 10 maggio 1947

Il direttore generale: CONTI

(2236)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.